

Ha facoltà di parlare l'onorevole Di San Giuliano.

Di San Giuliano. Debbo dire unicamente questo. Durante la discussione generale il Governo ha dichiarato di non potere accettare l'emendamento che io e l'onorevole Vaglianini abbiamo proposto.

Le ragioni addotte dall'onorevole ministro Barazzuoli, per verità, non mi hanno troppo convinto: almeno quelle che ho udite, perchè le conversazioni dei miei vicini, mentre egli parlava, mi hanno impedito di udire interamente il suo discorso. (*Interruzioni*).

Fra l'altro, mi pare che egli abbia accennato ad una specie di privilegio che si farebbe all'industria degli zolfi, levando il dazio di uscita: ora a me ciò non pare, anzi considero ingiusto il dazio di uscita sopra un prodotto lavorato che già sostiene una aspra lotta di concorrenza contro le industrie francese e belga.

Ad ogni modo, per quel desiderio di concordia da cui tutti siamo animati, io ritiro il mio emendamento, (*Bravo!*) anche tenuto conto che la Camera pochi minuti or sono ha preso atto delle promesse del Governo di presentare altri provvedimenti in favore dell'industria degli zolfi.

Se io mantenessi il mio emendamento, siccome non è accettato nè dalla Commissione nè dal Governo, certamente sarebbe respinto. Quindi, ripeto, per non pregiudicare l'armonia e la concordia, lo ritiro, riservandomi di ripresentarlo in ogni caso alla data non lontana in cui saranno presentati gli altri provvedimenti per l'industria degli zolfi.

Presidente. L'onorevole Zavattari ha facoltà di parlare.

Zavattari. La mia aggiunta non sarà accettata nè dal Governo, nè dai miei colleghi, lo so; ma io debbo proporla; e se anche rimarrò solo a votarla, avrò sempre il conforto di aver compiuto il mio dovere.

Nel disegno di legge col quale si accorda un premio di quattro e di due lire, a seconda dei casi, per la esportazione degli zolfi... (*Interruzioni*). Abbuono, premio, chiamatelo come volete, è lo stesso; la questione sta nel pagare meno quattro lire. Or dunque diremo che nel disegno di legge si è pensato a favorire i produttori; e si è fatto bene: ora io dico: pensate anche ai lavoratori.

La proposta mia dunque è questa: si diano

pure quattro lire d'abbuono ai produttori; e se ne dia uno di cinque lire per i lavoratori che sono divenuti vecchi ed inabili al lavoro. Ed ecco, così svolto il mio emendamento. Ma poichè mi trovo a parlare, debbo fare una dichiarazione: se si fosse proposta l'abolizione del dazio d'uscita sugli zolfi, io avrei dato il mio voto favorevole, perchè sono contrario ai dazi di uscita in genere, (*Interruzioni*) ed anche a quelli di entrata, perchè sono contrario ad ogni frontiera doganale.

Presidente. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

Finocchiaro-Aprile, relatore. Una parola all'onorevole Zavattari. Preoccupandosi della condizione degli operai addetti all'industria degli zolfi, egli disse certamente cose degne di considerazione. Il concetto di provvedere alla Cassa pensioni per la vecchiaia in favore degli operai addetti alle miniere di zolfo, merita accoglimento e simpatia; ma non può trovar posto in questa legge.

Non siamo di fronte ad un disegno di legge riguardante la quistione mineraria in genere, nel quale non potrebbero non trovar posto disposizioni intese a tutelare le condizioni degli operai, a costituire la Cassa per la vecchiaia, e simili; si tratta soltanto di render possibili i magazzini generali di deposito. Da questa legge, se verrà un miglioramento all'industria, verrà anche un vantaggio agli operai, che ora hanno diminuito il lavoro e ridotti i salari. È anche interesse loro che la legge sia approvata.

Aderendo quindi al sentimento che ha ispirato l'onorevole Zavattari, credo la sua proposta debba essere rimandata a momento più opportuno, tanto più che il Governo ha dichiarato che altri provvedimenti diretti ad ordinare razionalmente la industria mineraria saranno presentati. Discuteremo allora anche di questo argomento; e l'onorevole Zavattari può essere sicuro che troverà in questa Camera, e su tutti i banchi, eco al desiderio suo, che è desiderio comune, di provvedere convenientemente alle condizioni dei nostri operai zolfatai. Anche per non pregiudicare una questione che gli sta tanto a cuore, voglia accogliere la preghiera che gli rivolgo di non insistere nella sua proposta.

Presidente. Il Governo accetta l'aggiunta proposta dall'onorevole Zavattari?

Barazzuoli, ministro d'agricoltura e commercio. Non posso accettarla.